

QUESTO IL VOLTO DELLO «STRANIERO»



ALGERI — Superata qualche difficoltà iniziale, la lavorazione del film «Lo straniero» di Luchino Visconti procede a ritmo serrato. Nella foto: la scena del film in cui il protagonista, Mastroianni, accompagna al cimitero la salma della madre

Montecarlo in tono minore

Un forte sciopero ritarda l'avvio del Festival TV

Di scarso interesse i primi filmati presentati — Si tenta di strumentalizzare per fini turistici la manifestazione

Dal nostro inviato

MONTECARLO, 1. Siamo stati forse troppo pre-
cipitosi, non avevamo fatto i conti con il possente sciopero attuato in questi giorni, con compattanza esemplare, dai lavoratori francesi dei settori elettrico, ferroviario e telefonico. Così il VII Festival televisivo è cominciato soltanto a metà. Oggi pomeriggio, con un ritmo non proprio gagliardo. I filmati che hanno avuto l'onore dell'apertura — salvo forse il corretto e dignitoso sceneggiato ungherese *Morte senza sepoltura* tratto dall'omonimo lavoro di Jean Paul Sartre — non ci hanno offerto alcunché di interessante.

Più precisamente nè l'ebdomadario di moda femminile *Die, dan, don*, né la carrellata retrospettiva *Il disordine ha vent'anni* sono andati al di là del giro formalistico e della illustrazione cinquepuntata. Il primo era semplicemente un collage di shorts semipubblici, che avevano il solo pregio di avatarsi di protagonisti quali Brigitte Bardot, Roger Vadim e Agnès Varda. Una sorta di rotocalco bene intonato, insomma, ove ci si è preoccupati non di dire qualcosa ma piuttosto di andare a briglia sciolta nel solco dell'estro più superficiale.

Quanto al successivo programma, *Il disordine ha vent'anni* — anch'esso presentato come il precedente dalla radio-televisione francese (ORTF) — l'idea originaria era forse brillante: soltanto che, approdando sul video, ci è parso abbia perduto gran parte del suo smalto. Il programma è un viaggio nella memoria alla ricerca del tempo perduto in quel microcosmo, famoso del dopoguerra, che vide i suoi fatti (e anche le sue miserie) a St. Germain des Prés. Venato di nostalgia, di rimpianto e di mezze verità come questi lavori non servito ad altro che a riproporsi un po' retoricamente i «numi» più osannati di quei tempi — come dice il titolo — di disordine: da Boris Vian a Juliette Gréco, a Jean Cocteau e a tutti i numerosi altri che in misura maggiore o minore ebbero parte a quella lontana, pubblica stagione dell'esistenzialismo.

Ma le novità vere del Festival non sono state queste, quanto l'estromissione di *Télé 7 jours* dai servizi di informazione della manifestazione, con la simultanea entrata in scena della modestissima (quanto a tenore e contenuto) *Télépoche*, non a caso foragiata e solidamente sostenuta da Cino del Duca, l'editore già noto come il re della presse de cœur in Francia.

Infine, circa i nostri timori riguardo alle innovazioni operate quest'anno nel regolamento del Festival, dobbiamo purtroppo constatare che essi non si sono affatto diradati: anzi, nel primo numero speciale del citato *Télépoche* si può leggere una intervista con

il principe Ranieri (com'è noto, alto patrono della manifestazione) nel corso della quale — pur tra ampie ma altrettanto generiche attestazioni sull'importanza e i compiti della TV nel mondo d'oggi — vengono ribaditi sostanzialmente i concetti espressi sbrigativamente nell'articolo primo del regolamento e viene altresì confermato — pur tra le righe — il disegno di strumentalizzare per fini turistici le iniziative che con i problemi della televisione hanno ben poco a spartire.

Sauro Borelli

Sophia in montagna



Sophia Loren è partita ieri per la sua villa in Svizzera dove si tratterà a lungo per ristabilirsi e prepararsi a nuovi gravosi impegni di lavoro. L'altra sera l'attrice aveva fatto la sua ricomparsa in pubblico, dopo l'interruzione della maternità, per assistere al Quirinale di Roma alla rappresentazione dei « Giganti della montagna »: il fotografo l'ha colta insieme con Monica Vitti nel foyer del teatro.

«Il 13» di Luigi Compagnone

Nuova linfa per la farsa napoletana

Il vivacissimo e imprevisto spettacolo applaudito al «Bracco» di Napoli

Nostro servizio

NAPOLI, 1. Il tentativo di ridare linfa vitale alla tradizione farsistica del teatro napoletano, composta da un gruppo di imprese e attori napoletani: i quali sono alla ricerca affannosa di un ruolo che sostituisca quello, ormai svuotato di contenuto comico e di mordente critico, post-scenopatio. Il Teatro Bracco, che opera sul piano del recupero di un certo tipo di spettacolo, con scarsi successi, ha ripreso la ripresa di commedie «di consumo» ottocentesche, il teatro di Scarpella dimostra ancora vitalità, proprio per la perfezione del suo meccanismo comico, ha tentato di accogliere opere di autori contemporanei. Finalmente, con la commedia di Luigi Compagnone, «Il 13», rappresentata l'altra sera, in prima assoluta e con successo, si è fatto, per mia parola avanti no te, sulla via del rinnovamento dei contenuti di un repertorio che stava estinguendo proprio per mancanza di interessi, agli occhi, oltre che a chiave di botarca. Soltanto, proponendo alcuni problemi caratteristici della società contemporanea.

In questa commedia, Luigi Compagnone ha tentato e in buona parte è riuscito, di dare un contenuto nuovo e attuale alla farsa proverbiale, partecipando di un suo trasformismo, le sue recenti e più valide esigenze di narratore e di saggista, riprendendo il tema della condizione umana della piccola simbiosa di Napoli; di una classe, cioè, che pur manifestando aspirazioni «elevate», non si discosta dalla miserabile situazione di una classe proletaria della infima plebe cittadina. Compagnone ha definito questo suo lavoro «farsa popolare», e la definizione è precisa e indicativa delle sue aspirazioni di comediografo quasi debuttante. In realtà, lo scrittore napoletano non è alla sua prima esperienza teatrale: ha scritto, infatti, monologhi e atti unici rottoschi molto vivaci, anche se mai rappresentati. Al centro dell'azione vi è una famiglia miserabile, che si dibatte tra la fame e l'esigenza di onorabilità. I Murillo, tale è il nome della famiglia, sono tutti abbattuti, sulla risibile pensione del capo-famiglia don Amedeo. I tre figli, disoccupati cronici, la moglie visionaria e il futuro genero, prossimo avvocato, si muovono grottescamente nel vicolo e tra la gente che si diverte crudelmente alle loro disgrazie. Il capo-famiglia, infatti, del popolare e degli stessi familiari è Pasquale, frenetico inseguitore di illusioni folcloristiche e compilatore di allucinazioni e complessi sistemi di gioco. Pasquale, che in gioventù è stato anche ospite di un manicomio, subisce angosce e violenti attacchi di panico, che lo fanno credere di essere un fantasma molto spaventoso. Pasquale rieschia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del poveraccio cambia: un tredicenne, al totocalcio, lo rende multimiliardario. Edi si vendica dei suoi persecutori, assumendoli poteri dittatoriali e umiliandoli con durezza più spietata. E comincia, tra l'altro, lo sfruttamento di Pasquale, rischia di andare in galera se, come gli consiglia un avvocato, non accetta di passare per minore psichico, cosa che egli rifiuta decisamente, preferendo il carcere alle antiche umiliazioni. Lo salva la madre, accusata di dolosità. Ma improvvisamente la situazione del